

DATI PROVINCIALI. QUATTRO LE PERSONE SEGNALATE NELLA STRUTTURA VADA SABATIA

Contagi in Rsa e case di riposo i nuovi positivi sono ventitré

L'assedio del coronavirus a case di riposo e strutture sanitarie continua, nonostante le misure di sicurezza.

Le preoccupazioni sono tornate dopo che il consueto bollettino inviato da Alisa e Regione, domenica sera ha evidenziato 23 nuovi contagi derivanti da strutture socio-sanitarie.

Non si può parlare di un unico focolaio, come già accaduto in passato, ma si trat-

ta di una situazione a macchia di leopardo, con segnalazioni che provengono da strutture diverse, sparse in tutta la provincia. Dopo i casi emersi a maggio nel centro di riabilitazione "Il gabbiano", che erano stati provocati da una grigliata di alcuni dipendenti sudamericani, a Vado ora si è acceso un allarme nell'adiacente "Vada Sabatia". Non si tratta di un cluster, dato che le persone risul-

tate positive al tampone sarebbero solo quattro. I soggetti sono stati immediatamente isolati e la direzione della Codess ha fatto scattare i provvedimenti già decisi a tavolino, che si sommano alle disposizioni da osservare nel lavoro quotidiano. Il protocollo di sicurezza è infatti molto rigido ed era stato studiato proprio per contenere un eventuale arrivo del virus all'interno. Nella struttu-



Il complesso Vada Sabatia dove sono stati trovati 4 positivi

ra si trovano infatti molti soggetti a rischio, tra ospiti anziani (dato che la ex casa di riposo comunale era stata inglobata nell'edificio della Va-

da Sabatia) e pazienti in stato vegetativo o in riabilitazione neurologica.

«Il quadro è del tutto sotto controllo», viene sottolineata

to nella struttura. Alcuni giorni fa, tuttavia, l'allarme era elevato anche nella residenza protetta Santa Lucia di Savona, gestita in via Paolo Cappa dalla cooperativa La Goccia. Lo screening periodico effettuato sugli ospiti aveva portato alla scoperta di alcuni soggetti contagiati. A risultare infettato era stata anche parte del personale. «La situazione sta rientrando alla normalità», ha spiegato la direzione della residenza protetta. Il virus era entrato anche nella residenza protetta "Il giardino" di Celle. La struttura per anziani era stata completamente evacuata, smistando gli ospiti in altre strutture per consentire la sanificazione degli ambienti. —

L.B./G.V.